

N. \_\_\_\_/\_\_\_\_ REG.PROV.PRES.  
N. 14692/2023 REG.RIC.



**R E P U B B L I C A I T A L I A N A**

**Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio**

**(Sezione Terza)**

**Il Presidente**

ha pronunciato il presente

**DECRETO**

sul ricorso numero di registro generale 14692 del 2023, proposto da  
Elisabetta Pavanello, rappresentato e difeso dagli avvocati Michele Bonetti, Santi  
Delia, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

***contro***

Ministero dell'Università e della Ricerca, Cisia, Cineca, Università degli Studi di  
Torino,, non costituiti in giudizio;

***nei confronti***

Giulia Trecchi, Bianca Casonato, Lorenza Piazza, non costituiti in giudizio;

***per l'annullamento***

per l'annullamento, previa adozione di misura cautelare,

- 1) del Decreto 24 giugno 2022 n. 583 del Ministro dell'Università e della ricerca,  
recante “Nuove modalità e contenuti” per l'a.a. 2023/2024 e 2024/2025;
- 2) D.M. n. 1107 del 24 settembre 2022 e i relativi allegati “Definizione delle  
modalità

e dei contenuti della prova di ammissione c.d. test TOLC ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico medicina e chirurgia e odontoiatria e protesi dentaria e medicina veterinaria in lingua italiana per l'a.a. 2023/2024”;

3) del medesimo D.M. n. 1107/22 allegato 2 sul modello scientifico e i criteri di valutazione delle prove secondo il coefficiente di equalizzazione e nella parte in cui dispone che “Le prove di ammissione TOLC sono articolate in n. 50 items”;

4) del Decreto Direttoriale n. 1925 del 30 novembre 2022 e i relativi allegati sulle  
2

“Modalità di svolgimento del test “TOLC” e della successiva formazione delle graduatorie di merito per l'accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria e Medicina veterinaria”;

5) del D.M. n. 993 del 28 luglio 2023 sulla “Definizione dei posti disponibili per l'accesso per i corsi di laurea magistrale in veterinaria a.a. 2023/2024, destinati ai candidati dei Paesi UE e dei Paesi non UE”;

6) ove occorrer possa, di tutti gli allegati, ancorché non conosciuti, relativi ai programmi sui quesiti delle prove di ammissione anzidette, fra cui in particolare dell'allegato 1 e dell'allegato 2 al D.M. 1107/22 e concernenti i programmi relativi ai

quesiti delle prove di ammissione ai corsi di laurea suddetti e dei quesiti somministrati

ai candidati;

7) del Bando di ammissione al CdL in Veterinaria dell'Università in epigrafe;

8) della prova e delle prove di ammissione consistenti nel questionario erogato tramite

la piattaforma informatica CISIA e di tutti i quesiti somministrati ai candidati;

9) dei verbali, ove esistenti, di correzione dei compiti;

10) della nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca –

Dipartimento per la formazione superiore e per la Ricerca – Direzione Generale per

lo

studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore Ufficio III,

senza data, recante le Linee Guida Ministeriali sulle corrette modalità di svolgimento

delle prove d'accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico a programmazione nazionale anche nella parte in cui rammenta agli Atenei che sono “tenuti ad adottare” un

“format del verbale di esame”;

11) della graduatoria unica del concorso per l'ammissione al Corso di Laurea in Veterinaria per l'a.a. 2023/24 pubblicata sul sito [www.universitaly.it](http://www.universitaly.it), in data 5 settembre

2023, nella quale parte ricorrente risulta collocato oltre l'ultimo posto utile e, quindi,

non ammesso al corso di laurea e dei successivi scorrimenti nella parte in cui non consentono l'iscrizione di parte ricorrente;

12) del diniego di ammissione opposto a parte ricorrente;

13) dei verbali della Commissione del concorso dell'Ateneo ove parte ricorrente ha  
3

svolto la prova di ammissione e di quelli delle sottocommissioni d'aula;

14) del D.M. 1107/22, nella parte in cui generano posti liberi in caso di chiusura anticipata della graduatoria o in caso di rinunce;

15) del D.M. non conosciuto con il quale si sarebbe costituito il Tavolo di lavoro per la

proposta di definizione, a livello nazionale, delle modalità e dei contenuti delle prove di

ammissione ai corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico di cui all'articolo 1,

comma 1, lettera a), della L. n. 264/1999, anche in conformità alle direttive

dell'Unione

Europea;

16) degli atti di programmazione di Ateneo nella parte in cui stimano di poter bandire

un numero di posti inferiori rispetto alle effettive possibilità di didattica;

17) degli stessi DD.MM. nella parte in cui dispongono che “il presente decreto costituisce atto amministrativo generale e atto presupposto delle prescrizioni recepite

nei bandi di concorso delle università e di ulteriori atti comunque riferibili alle prescrizioni contenute nel presente decreto e nei suoi allegati. Il medesimo costituisce

un atto di programmazione, a valenza nazionale e vincolante, in conformità all'art. 3,

co. 2, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e il diritto di accesso nonché di accesso civico

generalizzato sono esclusi, in conformità all'art. 24 co. 1 lett. c) della succitata legge e

ss.mm.ii e dell'art. 5 bis, co. 3, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. Sono

parimenti disciplinati gli atti di programmazione delle Università che costituiscono gli

atti presupposti del presente decreto”, nella parte in cui (allegato 2) è interpretato dal

CISIA quale fonte autorizzativa a non fornire copia della prova di concorso somministrata e degli altri dati di equalizzazione giusta nota meglio specificata in atti

che parimenti si impugna, nonché nella parte in cui “le modifiche del presente decreto

successivamente intervenute, anche in applicazione di pronunce giudiziali definitive a

valenza conformativa, sono efficaci, in ragione del loro “status” e in relazione alle sedi

prescelte in sequenza dai candidati e secondo punteggio e posizione raggiunti in graduatoria, nei confronti di tutti i candidati idonei presenti nelle graduatorie nazionali

uniche dei rispettivi corsi di laurea, che abbiano confermato, nei termini previsti, l'interesse a permanere e ad essere considerati ad ogni scorrimento della graduatoria

4  
di appartenenza”; della nota di diniego del Cisia sull'accesso a di parte ricorrente e meglio specificata nell'indice degli atti ove non si concede l'estrazione delle prove e il

resto della documentazione richiesta e per tutti i motivi avanzati nel presente atto;

18) del decreto ministeriale e di tutti gli atti sottesi e connessi o non conosciuti con cui

è stata nominata una commissione di esperti per la predisposizione e validazione delle

domande;

19) del diniego all'iscrizione al corso di laurea in medicina veterinaria presso l'Università degli studi di Torino;

20) del riscontro all'istanza di inserimento in sovrannumero pervenuto dall'Università

di Torino in data 10 ottobre 2023;

21) del riscontro all'istanza di iscrizione presso l'Università di Torino, pervenuto in data

11 settembre 2023 a firma del Dirigente della Direzione Didattica e Servizi agli studenti

di Torino;

22) del diniego, anche tacito, dell'Università degli Studi di Sassari;  
23) del diniego tacito di ammissione e di ogni altro atto prodromico, connesso, successivo e consequenziale ancorché non conosciuto, nella parte in cui lede gli interessi del ricorrente;  
per la condanna in forma specifica ex art. 30, comma 2, c.p.a.  
delle Amministrazioni intimare all'adozione del relativo provvedimento di ammissione al corso di laurea per cui è causa, nonché, ove occorra e, comunque, in via subordinata, al pagamento delle relative somme, con interessi e rivalutazione, come per legge.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Ritenuto che è necessario procedere all'integrazione del contraddittorio;

Visto l'elevato numero delle parti interessate;

Ritenuto che occorra, pertanto, ai sensi degli artt. 27, comma 2, e 49 cpa, autorizzare l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i controinteressati, "per pubblici proclami" sul sito web dell'amministrazione, con le modalità indicate con l'ordinanza n. 836 del 2019 del Tar del Lazio;

P.Q.M.

Dispone l'integrazione del contraddittorio nei termini di cui in motivazione.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la Segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma il giorno 10 novembre 2023.

**Il Presidente**

**Giuseppe Sapon**

**IL SEGRETARIO**